

Bardonecchia

“Sosta a pagamento penalizza il turismo”

Ticket vicino a via Medail e nei pressi di impianti e seggiovie

FRANCESCO FALCONE
BARDONECCHIA

Dopo oltre un anno di sperimentazione, Bardonecchia si appresta a dare il via libera definitivo alla sosta a pagamento sul proprio territorio cittadino: la firma del contratto con le imprese che gestiranno i parchimetri della località altovalsusina è attesa a giorni. E sono già state fissate le tariffe della zona blu in paese, in linea con quelle del periodo di test. Nelle aree ai margini di via Medail, la via dello struscio domenicale, la sosta costerà un euro all'ora. Per mezza giornata ai piedi delle seggiovie di Campo Smith, Melezet e Les Arnauds si spenderanno due euro. Mentre per lasciare l'auto tutto il giorno alla partenza degli impianti da sci (nei weekend e nel periodo natalizio) serviranno 3 euro e 50.

Prima ancora di entrare in vigore, la sosta a pagamento alimenta già critiche e malumori: «Una brutta sorpresa attende i turisti in arrivo a Bardonecchia: le strisce blu sono comparse nei posteggi prospicienti gli impianti sciistici. E se, per la minoranza che può permettersi i prezzi dello stagionale, il costo aggiuntivo sarà esiguo, per tutti gli altri rappresenterà un deterioramento del rapporto qualità-prezzo della località», lamentano in una lettera inviata a La Stampa alcuni frequentatori della «Perla delle Alpi».



Il sindaco Francesco Avato

«Bardonecchia è stata penalizzata solo marginalmente dall'abolizione dell'Ici sulla prima abitazione, ma ha comunque scelto di accanirsi nei confronti di chi porta ricchezza, con il solo obiettivo di far cassa», incalzano i «nemici» della sosta col ticket. Diversa la tesi dell'amministrazione: «La zona blu è stata introdotta allo scopo di migliorare la gestione dei posteggi - spiega il sindaco Francesco Avato -. Ed è stata confermata perché abbiamo verificato che è una buona soluzione».

Il Comune ha seguito, di fatto, la strada tracciata dalle località concorrenti di Sestriere, Sauze d'Oulx e Cortina, dove da diversi anni i posteggi sono a pagamento. E respinge l'accusa di voler far quattrini con i parchimetri: «I margini di guadagno non sono enormi. E l'incasso della zona blu sarà interamente reinvestito per migliorare viabilità e parcheggi del paese - chiarisce il sindaco -: a partire da quelli alla base degli impianti sciistici, già oggetto di recenti interventi di ampliamento, e dove comunque parecchie aree resteranno gratuite».